

SERATA CON I VOLONTARI DEL D.U.MA.

La grande famiglia D.U.MA. è composta dai soci, dai padri SMA, dalle suore NSA, dai sostenitori ed anche da numerosi volontari che aiutano l'associazione nei modi più diversi: collaborando a tenere i registri dei bambini e di chi li sostiene, organizzando delle raccolte fondi, aiutando in varie iniziative (raccolta dei tappi, preparazione dei bigoli, confezionamento delle borse o altri oggetti, assistenza nelle "giornate della salute"), dando una mano quando serve...

Siamo grati e riconoscenti a queste persone per l'amicizia, la disponibilità, la gratuità: ciò dimostra che i nostri progetti sono buoni e sono anche capaci di creare fraternità. Abbiamo pensato allora di organizzare una serata di convivialità, preceduta da una Messa, presso la Casa SMA-NSA di Feriole, per favorire la conoscenza reciproca e il legame tra di noi. E' stato proprio un bel momento di festa: grazie a tutti!



Come sostenere DUMA ODV

Con Bonifico Bancario intestato a
DIAMO UNA MANO ODV
BANCA POPOLARE ETICA
FILIALE di PADOVA
IBAN: IT 12 N 05018 12101 000016698102

Con Bollettino di Conto Corrente Postale
n°1041294008
intestato a DIAMO UNA MANO ODV

Con bonifico su C/C Poste Italiane
IBAN: IT 60W07601 12100 001041294008

Donando il tuo 5 x 1000 a DUMA ODV
A te non costa nulla, per noi il tuo gesto è molto!
Al momento della dichiarazione dei redditi
inserisci il **nostro Codice Fiscale**

91017890012



Associazione Diamo Una Mano OdV
Via Vergani, 40 - 35037 - TEOLO (PD) Italy
www.dumaodv.com | dumaonlus@gmail.com
PEC dumaonlus@pec.csvpadova.org
C.F. 91017890012

LETTERA D.U.MA. ODV

N° 13 - 2024 SETTEMBRE



SONO VENUTI A TROVARCI DIRETTAMENTE DA...

.... LA COSTA D'AVORIO

Con grande gioia, il 6 giugno abbiamo ricevuto la visita di Suor Suzanne, la nostra referente per i circa 80 bambini che sosteniamo nella città di San Pedro in Costa D'Avorio. E' stato davvero molto interessante sentire dal vivo il racconto di come vanno le cose, di come questi bambini stanno crescendo, delle loro difficoltà ma anche delle loro piccole conquiste e dei loro progressi, in particolare nel campo dell'istruzione, su cui noi del D.U.MA. insistiamo molto, convinti che donare la possibilità di studiare sia donare il futuro. All'incontro erano presenti anche alcuni sostenitori di bambini/e seguiti proprio da lei, che hanno così potuto avere loro notizie dirette e aggiornate. E' stato emozionante per noi vedere la commozione nei loro occhi quando si parlava di questi bambini. Grazie suor Suzanne per il grande lavoro che fai, per l'amore che ci metti e grazie soprattutto per essere i nostri occhi e le nostre mani. Buon rientro e buon lavoro!

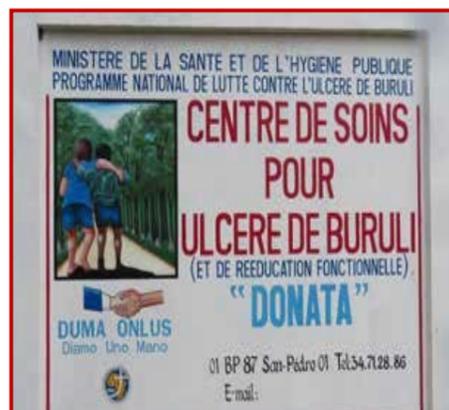
.... LA LIBERIA

Anche quest'anno padre Lorenzo Snider missionario SMA in Liberia è riuscito a passare per una visita lampo qui a Feriole verso la fine di maggio. Siamo riusciti ad incontrarlo e a farci raccontare come vanno le cose nella missione di Foya, e soprattutto per avere aggiornamenti sui suoi tanti progetti, tra cui quello che noi D.U.MA. sosteniamo: l'aiuto scolastico di una ventina di bambini tra cui alcuni disabili e figli di disabili. Abbiamo capito dalle sue parole che il numero iniziale di ragazzi che frequentavano le scuole si è moltiplicato in modo esponenziale e che il suo lavoro è davvero complesso e molto articolato, ma fatto con passione e convinzione. Erano presenti alla serata alcuni sostenitori di bambini da lui seguiti: anche qui gli aggiornamenti sono arrivati diretti, anzi direi dritti al cuore.... Come sempre il carattere travolgente di padre Lorenzo ci ha dato carica, forza e coraggio per continuare nel nostro cammino.

Grazie davvero p. Lorenzo e buon lavoro. Noi siamo sempre pronti a collaborare!

....IL CENTRAFRICA

Anche don Michele, nostro referente a Monasao, in Centrafrica, è venuto a trovarci a Feriole a metà giugno. Ci ha raccontato della situazione nella sua missione abitata dai pigmei, dove sosteniamo i bambini perché vadano a scuola. La popolazione pigmea è mite, vive alla giornata, impegnata ogni giorno a mettere insieme il pasto con la cena. L'insegnamento a scuola parte dalla vita nella foresta e da lì il maestro insegna lettere e numeri... La scuola è un momento di socialità e quasi di relax per questi allievi, perché a casa devono lavorare. D. Michele ci ha ringraziato perché: "i padri missionari in Africa - ha detto - sono mani e piedi che lavorano, ma senza i sostenitori non potrebbero fare nulla, non solo per l'aiuto economico: ci sono anche il cuore, l'amicizia, la solidarietà".



IL D.U.MA. TORNA NELLE SCUOLE

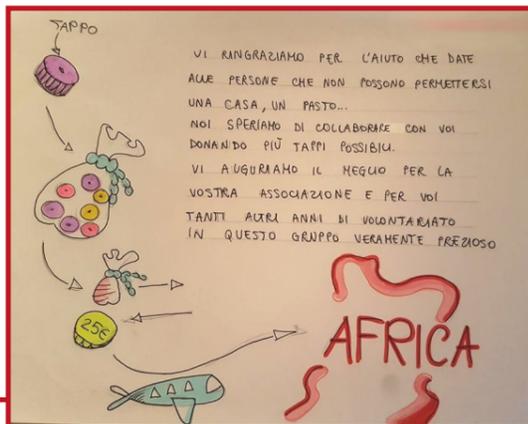


Anche quest'anno il D.U.MA. è stato invitato alle scuole medie del comprensorio di Rubano (PD) per far conoscere i progetti che sosteniamo. L'equipe, formata da un paio di nostri volontari e da un Padre SMA o una Suora NSA della Società Missioni Africane, ha spiegato ai ragazzi l'utilità della raccolta dei tappi di plastica che viene fatta tramite i raccoglitori presenti all'interno della scuola: dall'importanza di pulire l'ambiente e di riciclare la plastica per

un pianeta più sostenibile, alla loro vendita per raccogliere fondi per aiutare i loro coetanei africani meno fortunati, per un mondo più solidale.

Gli incontri sono stati arricchiti dalla presenza di suor Mary, nativa del Ghana, che ha insegnato ai ragazzi canti popolari africani, e da Camilla, giovane volontaria che, appena tornata da un viaggio in Costa d'Avorio, ha raccontato "a dimensione di ragazzo" l'esperienza vissuta.

Ma l'arricchimento più grande l'abbiamo ricevuto noi. Le classi ci hanno accolto consegnandoci tanti bellissimi disegni ispirati alla nostra attività e lettere di ringraziamento: dal "Tappomondo", rappresentazione del mondo come un grande tappo "solidale", alle frasi in rima e ai pensieri di ammirazione per la giovane Camilla (**"mi ha fatto scoprire un mondo nuovo che non è come lo immaginiamo noi..... mi ha colpito la volontà di Camilla perché è così giovane e potrebbe fare molte altre cose ma lei ha scelto di aiutare ed è una scelta giustissima....Mi ha fatto riflettere molto quando ha detto che non dobbiamo subito giudicare, ma dobbiamo entrare nel mondo degli altri per capirli..."**). Ed è stato significativo veder gli alunni rinunciare al momento di ricreazione per continuare il dialogo con noi. Non finiremo mai di sorprenderci della freschezza e dell'entusiasmo dei giovanissimi!



IL CENTRO DONATA



Centro Donata (la struttura che si occupa di curare i malati di Ulcera di Buruli e di altre piaghe dovute a germi che mangiano i tessuti, dalla pelle ai muscoli, alle ossa, creando lesioni invalidanti) prosegue nella sua attività, in una struttura che nel corso degli anni, grazie al contributo del D.U.MA. e di altre associazioni internazionali, sta diventando sempre più accogliente e funzionale.

Circa 700-800 persone accedono ogni mese per sottoporsi a varie prestazioni (visite ambulatoriali, prelievi, ricoveri, medicazioni, fornitura di farmaci..) In particolare le medicazioni sono le procedure che impegnano più di tutte il personale sanitario, dato che le ulcere richiedono mesi e mesi di cure per guarire. Questo costringe i pazienti e spesso anche i loro familiari a trasferirsi nell'ospedale o nelle vicinanze. Così ogni giorno all'esterno della struttura, in uno spazio dedicato sotto gli alberi, ci sono persone che si accampano per prepararsi da mangiare e talvolta si portano dietro il lavoro.

Hyacinthe Assi Monnan, il direttore della struttura, si dà molto da fare per far conoscere l'ospedale: in questi ultimi mesi vi ha fatto visita il parroco della principale chiesa della città di San Pedro per portare aiuti materiali ai malati. Lo scorso anno è venuta in visita perfino miss Costa d'Avorio ed ha lasciato un'offerta in denaro.

Ogni tanto qualcuno, guarito completamente dalle lesioni, torna a visitare il personale del Centro Donata o è il direttore stesso che va a far visita agli ex malati. Gli incontri sono sempre molto commoventi: grazie alle cure ricevute tante persone tornano a vivere una vita normale, salvate da un futuro da disabile che, in quei paesi, vuol dire emarginazione e fame.



Hyacinthe, il direttore del Centro Donata con un pescatore di san Pedro, completamente guarito dopo 3 mesi di ricovero ed essere stato sottoposto ad un innesto di cute.

